

**Progetto di supporto didattico per la Scuola dell'Infanzia e le classi prime di Scuola Primaria e Secondaria.**

**Bisogni evidenziati:**

Il nostro Istituto si caratterizza per avere un'utenza varia, molte sono le situazioni di difficoltà emergenti, e se è vero che un intervento precoce rappresenta uno strumento strategico di grande efficacia per la possibilità di costruire il prima possibile delle azioni didattiche ritagliate "su misura" dell'utente, è anche vero che una delle chiavi fondamentali dello "star bene a scuola" consiste nel costruire fin da subito un'alleanza forte e stabile con la famiglia degli alunni, per condividere assieme il "patto educativo", all'interno di cui tutti gli interventi didattici ed educativi trovano il loro orizzonte di senso.

Costruire un'alleanza solida e stabile con le famiglie non può però prescindere da una reale conoscenza reciproca, tra scuola e genitori, tra docenti e genitori, senza la quale il cosiddetto "patto" assumerebbe i toni di un inutile formalismo.

Si individuano pertanto le classi prime dell'Istituto (prime di Scuola Primaria e prime di Scuola Secondaria di primo grado), come classi chiave per l'azione progettuale, per il loro doppio ruolo di "snodo essenziale" nell'ambito del percorso didattico e formativo dello studente, e di "snodo essenziale" anche all'interno della storia familiare all'interno della quale lo studente o la studentessa sono inseriti.

Vengono coinvolte anche le sezioni della Scuola dell'Infanzia, per un progetto finalizzato, attraverso un percorso partecipato per l'arricchimento della condivisione di pratiche educative tra docenti e genitori della scuola.

La scuola dell'infanzia si trova in una posizione privilegiata per quanto riguarda la costruzione di un'alleanza tra scuola e famiglia, finalizzata alla condivisione degli interventi educativi didattici. Ciò è dovuto a due ragioni:

- l'età dei frequentanti fa sì che ci sia l'ingresso quotidiano per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini da parte delle famiglie nella scuola, cosa che permette una prima occasione di conoscenza reciproca fra genitori ed insegnanti ed un primo scambio di notizie sulla vita scolastica in generale e relativamente al bambino
- la consapevolezza degli insegnanti, già da anni consolidata, dell'opportunità/necessità del coinvolgimento delle famiglie nel percorso di crescita dei bambini (che ultimamente spesso viene demandato in toto alla scuola), per la costruzione di una reale corresponsabilità educativa e didattica

**Finalità/obiettivi dell'azione progettuale:**

La finalità è quella di supportare **le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime di Scuola Primaria e Secondaria.**

**Nel quadro della Scuola dell'Infanzia le finalità sono:**

- Consolidare la dinamica comunicativa positiva ed efficace nei rapporti scuola/famiglia, anche attraverso la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica, con eventuale supporto da parte di figure di facilitatori.
- Ampliare la conoscenza reciproca scuola/famiglia, l'apertura di un dialogo aperto e fortemente situato nella pratica reale delle azioni didattiche vissute, sugli strumenti caratterizzanti la cultura pedagogica della scuola e le specificità delle richieste di ordine pedagogico e didattico, per giungere ad una condivisione di strategie tra docenti e genitori,

finalizzata a quella che può diventare una vera e propria “comunità di pratiche” didattiche ed educative.

- Nell’ottica di una vera e propria “cultura della condivisione reciproca”, continuare a condividere, anche dal punto di vista organizzativo, e rendere possibili momenti e spazi nei quali i genitori, possano incontrarsi, anche in momenti extrascolastici.

#### **Nel quadro della Scuola Primaria le finalità sono:**

- La creazione di un buon clima di classe, supportando i docenti nella progettazione di attività per gruppi cooperativi e nelle azioni di didattica partecipata, anche attraverso la metodologia delle classi aperte.
- Favorire l'integrazione di tutti gli studenti all'interno della classe, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, anche attraverso il corretto utilizzo di piccoli gruppi di apprendimento e la peer-education. Tali strumenti favoriscono inoltre l'emergere di eventuali specifiche situazioni di difficoltà negli apprendimenti.
- Favorire la creazione di una dinamica comunicativa positiva ed efficace nei rapporti scuola/famiglia, anche attraverso dinamiche di partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica, con eventuale supporto da parte di figure di facilitatori.
- Favorire la conoscenza reciproca scuola/famiglia, l'apertura di un dialogo aperto e fortemente situato nella pratica reale delle azioni didattiche vissute, sugli strumenti caratterizzanti la cultura pedagogica della scuola e le specificità delle richieste di ordine pedagogico e didattico, per giungere ad una condivisione di strategie tra docenti e genitori, finalizzata a quella che può diventare una vera e propria “comunità di pratiche” didattiche ed educative.
- Favorire la conoscenza reciproca tra studenti delle classi prime, attraverso la metodologia delle classi aperte ma anche attraverso momenti progettuali comuni tra plessi diversi.

#### **Nel quadro della Scuola Secondaria le finalità sono:**

- La creazione di un buon clima di classe, supportando i docenti nella progettazione di attività per gruppi cooperativi e nelle azioni di didattica partecipata con particolare attenzione al consolidamento del “gruppo classe”.
- Favorire l'integrazione di tutti gli studenti all'interno della classe, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, anche attraverso il corretto utilizzo di piccoli gruppi di apprendimento e la peer-education. Tali strumenti favoriscono inoltre l'emergere di eventuali specifiche situazioni di difficoltà negli apprendimenti.
- Favorire, attraverso specifiche azioni, la creazione di una cultura dell'orientamento e dell'auto-valutazione dello studente
- Condividere con le famiglie strategie educative e didattiche, attraverso momenti di dialogo reciproco franco ed aperto. A tali fini è prevista l'attivazione di alcuni workshop operativi sul metodo di studio.

#### **Azioni:**

##### **Scuola dell'Infanzia (dell'Istituto)**

Destinatari: verranno coinvolte le famiglie dei bambini di tutte e tre le fasce d’età

TEMPI : annuale (ma su progettualità triennale) possibilità di estensione nelle successive annualità

- Settembre: un gruppo pilota composto dal Coordinatore didattico-educativo e da docenti delle Scuole dell'Infanzia si riunisce per la definizione delle linee guida essenziali dell'azione progettuale e degli strumenti per la gestione della partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica (Questionario Genitori rilevamento). Tale gruppo pilota potrà avvalersi della collaborazione della dott.ssa Di Barbora (in qualità di consulente)
- Ottobre: alla riunione di presentazione della progettazione della Scuola dell'Infanzia è proposta l'idea progettuale, prima della riunione verranno consegnati ai genitori i

questionari semistrutturati per il rilevamento delle aspettative legate alla scuola e per la prima raccolta delle proposte delle famiglie

- Ottobre: primo incontro allargato con docenti e genitori con un osservatore esterno delle dinamiche relazionali e i modelli comunicativi. Si parte dalle evidenze emerse dai questionari per costruire un metaplan con il supporto di un facilitatore. Raccolta di una mailing list.
- Fine ottobre/novembre: creazione di un gruppo di progetto operativo (docenti, genitori interessati e facilitatori). Scopo del gruppo di progetto è quello di definire, sulla base di quanto emerso dal metaplan nella riunione plenaria, alcune azioni/attività condivise, che possono riguardare sia gli spazi didattici sia momenti di condivisione extrascolastici, finalizzati alla creazione di una comunità di pratiche composte da genitori e docenti
- Novembre/dicembre: Strutturazione delle attività proposte e degli spazi ed eventualmente richiesti, condivisione di quanto fatto per mailing list, presentazione dello stesso e delle azioni progettuali nelle sedi gestionali appropriate.
- Dicembre/gennaio: Avvio delle attività previste dal gruppo di progetto
- Marzo: Valutazione intermedia del percorso da parte del gruppo di progetto
- Giugno: conclusione delle attività, valutazione finale, con questionari strutturati e focus-group

## **Azioni:**

### **Scuola primaria (tutte le classi prime dell'Istituto)**

#### **Percorso 1: didattica disciplinare**

1. Nella prima metà del mese di ottobre si terrà una riunione di coordinamento tra i docenti delle classi prime della scuola primaria aderenti, il docente funzione strumentale/membro dello staff che coordinerà il progetto e la responsabile dell'associazione ADSAT – Associazione DSA Trieste che sarà partner di progetto per la definizione delle attività, delle tempistiche e degli strumenti di valutazione del progetto
2. Verso la metà di ottobre ci sarà l'incontro di presentazione del progetto ai genitori, organizzato per interclasse di plesso, con la presenza dei docenti di classe, del docente coordinatore del progetto e di un responsabile dell'ADSAT.

A partire da fine mese di ottobre/ primi giorni del mese di novembre, una volta a settimana e per quattro settimane tra ottobre e dicembre, la lezione del pomeriggio si svolgerà con le seguenti modalità organizzative e didattiche:

3. La classe sarà suddivisa in gruppi di lavoro per tecnica cooperativa, eventualmente anche per classi aperte, offrendo a tal fine la consulenza di docenti facilitatori e favorendo la contemporaneità didattica ai fini della migliore gestione dei gruppi cooperativi
4. Le attività didattiche in queste giornate saranno aperte anche ai genitori che vorranno condividere con i figli e i docenti l'esperienza didattica
5. Le azioni didattiche di questa fase progettuale cureranno nello specifico aspetti legati alla scrittura e alla pre-scrittura, anche con l'ausilio di esperti nella prevenzione dei disturbi della scrittura e della lettura (grazie ad una convenzione con l'associazione ADSAT – Associazione DSA Trieste), utilizzando comunque strumenti di didattica ludica e di peer-education tra studenti
6. Prima dell'ultimo incontro nelle classi si terrà la seconda riunione di coordinamento/condivisione, a cui parteciperanno i docenti delle classi, gli operatori dell'ADSAT e i genitori. La riunione è organizzata per interclasse di plesso, nel corso della riunione saranno condivisi gli strumenti strutturati di valutazione del percorso.

#### **Percorso 2: didattica dell'arte**

1. Nella prima metà del mese di gennaio si terrà una riunione di coordinamento tra i docenti delle classi prime della scuola primaria aderenti, il docente funzione strumentale/membro

dello staff che coordinerà il progetto e il responsabile dell'associazione partner, per la definizione delle attività e delle tempistiche

2. Incontro di presentazione del progetto e delle attività ai genitori, organizzato per interclasse con la presenza dei docenti di classe, del docente coordinatore del progetto e di un responsabile dell'associazione partner
3. Due incontri di formazione per docenti e genitori a cura dell'associazione che curerà la parte artistica del progetto (proposta: arte plastica) della durata di 1.30 ore ciascuno, organizzati in forma di conferenza/dibattito e di laboratorio operativo. Nel corso di questi incontri i partecipanti apprenderanno specifiche competenze tecniche e si confronteranno sulle tematiche didattiche.

A partire da fine mese di gennaio/ primi giorni del mese di febbraio, per 2 settimane la lezione del pomeriggio si svolgerà con le seguenti modalità organizzative e didattiche:

4. La classe sarà suddivisa in gruppi di lavoro per tecnica cooperativa, eventualmente anche per classi aperte, offrendo a tal fine la consulenza di docenti facilitatori e favorendo la contemporaneità didattica ai fini della migliore gestione dei gruppi cooperativi
5. Le attività didattiche in queste giornate saranno aperte anche ai genitori che vorranno condividere con i figli e i docenti l'esperienza didattica
6. Le azioni didattiche di questa fase progettuale si concretizzeranno nella realizzazione di artefatti di arte plastica con gli strumenti appresi/condivisi durante i corsi di formazione/aggiornamento

## Azioni:

### **Scuola secondaria di primo grado (tutte le classi prime dell'Istituto)**

La necessità principale evidenziata sta nel riuscire a rendere il lavoro per gruppi cooperativi “strutturale” alla normale azione curricolare.

In collaborazione con l'Ass. “La Quercia”:

### **Milestones dell'attività:**

- 7/11 settembre (consiglio di classe): Riunione tra docenti e operatori per presentare le attività e definire il percorso.
- A partire dal 28 settembre: giochi di ruolo per la conoscenza reciproca e la formazione di un gruppo classe inclusivo. Sarà il docente di classe a condurre le attività con il supporto tecnico in ruolo di facilitatore dell'esperto dell'associazione. Tempistica prevista 1 settimana.
- A partire dal 30 settembre iniziano le due settimane di osservazione da parte degli esperti dell'associazione, come da progetto “Uno per tutti e tutti per uno”.
- 20 ottobre (consiglio di classe): riunione tra docenti e operatori per presentare le prime evidenze (sociogramma), condivisione del percorso progettuale successivo: nel corso del primo quadrimestre, i docenti di tutto il consiglio di classe si impegneranno a svolgere almeno un'attività curricolare/disciplinare attraverso un'attività di gruppo cooperativo, finalizzato all'approfondimento di un aspetto individuato attraverso un metodo partecipativo che preveda l'impegno diretto dei ragazzi anche nell'individuazione del contenuto del progetto (dando eventualmente spazio ad aspetti meno “scolastici” della disciplina, con particolare risalto allo sviluppo delle competenze prosociali: lavorare in gruppo, spirito di iniziativa, solidarietà, affidabilità nella costruzione del progetto). Definizione dei percorsi assieme agli esperti dell'associazione.
- Prima dei percorsi didattici curricolari ogni classe svolgerà uno dei percorsi educativi per gruppi collaborativi come previsto dal progetto “Tutti per uno” (terza fase).
- 30 ottobre- dicembre: Svolgimento dei lavori di gruppo cooperativo nelle classi. Gli esperti della cooperativa avranno il ruolo di facilitatori e di osservatori nelle dinamiche di gruppo che si verranno a creare.

- Durante il percorso per attività disciplinari, quando si renderà necessario, gli operatori, coadiuvati dal docente in funzione di osservatore, svolgeranno uno dei percorsi proposti dalla quarta fase del progetto “Tutti per uno” .
- Riunione conclusiva del percorso (docenti e operatori) con valutazione ex post, anche attraverso strumenti strutturati.

### Valutazione:

Per i laboratori sono previsti degli strumenti di valutazione finali strutturati con triangolazione tra valutazione dei docenti, autovalutazione studenti ed eterovalutazione dei genitori, attraverso l'utilizzo di moduli strutturati/questionari di autopercezione di efficacia.

Formazione comune: Eugenio Melotti (conferenza sul narrare la scienza da fare in comune tra docenti e genitori)